all. n. 2

VERBALE INCONTRO VIA MEET DEL 12/09/2023 H.11.00

OGGETTO: REVISIONE DELLA RETE SCOLASTICA - A.S. DI PROGRAMMAZIONE 2024/25

PARTECIPANTI

I.C. Corso Matteotti-Rignon	Dirigente Scolastico	Fabio FALVO
I.C. Pacchiotti-via Revel	Dirigente Scolastico	Silvia Marianna BOLLONE
U.S.R. per il Piemonte –ufficio V ambito territoriale di Torino	Dirigente	Tecla RIVERSO
Circoscrizione 1	Presidente	Cristina SAVIO
FLC CGIL Torino	Rappresentante sindacale	Massimiliano REBUFFO
UIL Scuola Torino	Rappresentante sindacale	Fabrizio GRAZIDELLI (per Agostino COLOTTI)
CISL Scuola Area Metropolitana Torino Canavese	Rappresentante Sindacale	Simona SACCHERO
Comune di Torino	Assessora Istruzione, Edilizia Scolastica, Giovani, Periferie e Rigenerazione Urbana	Carlotta SALERNO
Comune di Torino	Staff assessora	Sara VALENTE
Comune di Torino	Dirigente Divisione Educativa	Claudio SCIARAFFA
Comune di Torino	Responsabile Ufficio Patrimonio Scolastico	Tiziana LONGO
Comune di Torino	Ufficio Patrimonio Scolastico	Loreta CASTELLANO, Grazia PILONE, Silvia VERRO

L'Assessora comunica che l'incontro ha l'obiettivo di condividere il percorso per il dimensionamento delle autonomie scolastiche relativo all'a. s. 2024/25. Viene fatto un breve riepilogo del contesto in cui si opera: la Regione Piemonte ha approvato gli atti di indirizzo per il dimensionamento scolastico per il triennio 2024/25-2026/27 alla fine del mese di luglio u.s.; per le scuole del I ciclo tali atti sono finalizzati a favorire, da un lato, la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche non ancora configurate come istituti comprensivi (di seguito I.C.), dall'altro di porre rimedio a quelle situazioni nelle quali le istituzioni scolastiche hanno un numero di iscritti inferiore a 600, che rischiano pertanto di perdere l'autonomia scolastica e di non avere l'assegnazione di un dirigente scolastico. Nel territorio della Città Metropolitana di Torino ci sono n. 8 Autonomie Scolastiche con un numero di iscritti inferiore a 600, di cui 1 nella Città di Torino.

Gli atti di indirizzi prevedono che i Comuni interessati trasmettano le proprie proposte alla Città Metropolitana/Provincia di riferimento; la Città Metropolitana di Torino ha quindi richiesto ai Comuni del proprio territorio con comunicazione dell'8 agosto 2023 di presentare le suddette proposte entro il 18 settembre 2023.

A motivo dei tempi assai ridotti per intervenire, il Comune propone il dimensionamento dell'unica autonomia scolastica con meno di 600 iscritti, cioè l'I. C. "Corso Matteotti - Rignon". In particolare l'intervento che si intende proporre è l'unificazione dell'I.C. "Corso Matteotti-Rignon" con l'I. C. "Pacchiotti - via Revel", per formare un unico I.C. con poco più di 1400 alunni (dati organico di fatto 2023/24: 1454 alunni); tale soluzione, tiene conto sia del requisito numerico

(coefficiente numerico per a.s. 2024/25: 961 iscritti), sia della territorialità, in quanto entrambi gli I.C. insistono sul territorio della circoscrizione 1.

Dato che l'approvazione dei criteri regionali è avvenuta a fine luglio u.s. e la comunicazione di Città Metropolitana è pervenuta il 8/8 u.s., si sperava di avere più tempo a disposizione e in particolare di poter intervenire in Torino a decorrere dall'a.s. 2025/26 affrontando in maniera più organica e sistematica la riorganizzazione richiesta, anche in considerazione del fatto che la Città ha già operato negli anni passati un corposo dimensionamento delle autonomie, ora nella quasi totalità istituti comprensivi. Le indicazioni ricevute sono state invece stringenti e non è stato possibile rimandare.

Il dott. Sciaraffa ricorda inoltre che negli atti di indirizzo della Regione Piemonte è previsto per le autonomie scolastiche un limite massimo di iscritti di norma pari a 1500, motivo per cui è stata esclusa un'altra soluzione che, prevedendo l'aggregazione della scuola primaria Rignon di via Massena, avrebbe portato l'I. C. "Foscolo" a oltre 1900 iscritti (come indicato nello schema condiviso durante la call). Ricorda inoltre che tutte le soluzioni non possono non tener conto che nei prossimi 5 anni nella scuola primaria è previsto un calo di circa 6000 alunni.

Il dott. Falvo, dirigente scolastico dell'I.C. "Corso Matteotti - Rignon", esprime il proprio disaccordo con la soluzione proposta principalmente in ordine all'elevato numero di alunni del nuovo I.C. ipotizzato. Propone invece di ridistribuire i plessi coinvolgendo anche l'I.C. "Foscolo" con le seguenti modifiche: assegnazione della scuola infanzia di corso Matteotti 6 e della scuola primaria Carducci di via Biancamano 10 all'I.C. "Pacchiotti - Via Revel", e assegnazione della primaria Coppino di via Colombo 36, ora dell'I.C. "Foscolo", all'I.C. "Corso Matteotti -Rignon", con il mantenimento di 3 istituti comprensivi da poco più di mille alunni ciascuno.

Ritiene inoltre che la zona dell'attuale I.C."Corso Matteotti- Rignon" non sia soggetta a calo demografico; in particolare il bacino della primaria Carducci e della secondaria Lorenzo il Magnifico è composto per circa il 30% da utenza non residente. Ritiene che il precedente dimensionamento dell'I.C. "Corso Matteotti-Rignon" non sia stato corretto dall'inizio, ma attualmente sono attivi progetti educativi verticali che hanno sostenuto l'identità dell'attuale I.C., nonostante l'iniziale distanza progettuale ed educativa tra i plessi (es.: scuola primaria e secondaria di corso Matteotti), identità che rischierebbe di andare persa. Per l'a.s. 2023/24 il dirigente fa presente di avere 2 classi in più, pur non essendo stato autorizzato il tempo pieno.

Il dott. Falvo è consapevole che esiste anche una questione non così semplice relativa alle retribuzioni dei dirigenti scolastici in base al numero di iscritti.

La dott.ssa Bollone, dirigente scolastica dell'I.C. "Pacchiotti-via Revel" approva invece l'accorpamento proposto in quanto percepisce una costante precarietà dovuta al calo del numero degli iscritti. Un I.C. numericamente più grande può essere più solido e rispondere meglio alle esigenze delle famiglie. Condivide le riflessioni relative al calo demografico e ritiene che tale operazione, stante anche la conoscenza pregressa di tutti i plessi interessati, sia più facilmente gestibile rispetto al precedente dimensionamento dell'a.s. 2019/20 e che consenta anche la razionalizzazione delle risorse a disposizione.

La rappresentante della CISL Sacchero ritiene importante considerare nelle operazioni di dimensionamento dapprima i flussi degli studenti e successivamente i numeri totali delle autonomie scolastiche che se troppo grandi possono rivelarsi problematici, anche se si è consapevoli del calo demografico in atto. Esprime inoltre perplessità sui tempi così ristretti a disposizione, che generano affanno in tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale.

La dirigente dell'UST dott.ssa Riverso non era a conoscenza del dimensionamento previsto per il I ciclo. Rispetto agli interventi precedenti dei vari partecipanti precisa che:

- il tempo pieno non è stato assegnato all'I. C. "Corso Matteotti -Rignon" per risorse non disponibili;

- il calo demografico è evidente, avendo già registrato rispetto all'a.s. 2022/23 nelle scuole primarie di Torino e provincia una diminuzione di 2000 studenti;

- la riduzione di una autonomia scolastica si traduce per il Ministero in un risparmio dei costi limitato al DS ed al DSGA, ma ridurre è soprattutto una richiesta europea ai fini della riorganizzazione del sistema scolastico;

- anche in fase di dimensionamento è importante conservare le progettualità attuate che rispecchiano l'utenza e le sue richieste, non perdendo l'identità acquisita, ma valorizzandola tramite l'integrazione con l'identità che avrà il nuovo I.C..

Il rappresentante della CGIL Rebuffo non entra nel merito della singola operazione di dimensionamento illustrata, ma ritiene che lo stesso nei suoi criteri generali si configuri più come il perseguimento di un'idea politica che un reale perseguimento di un obiettivo di riduzione della spesa pur convenendo che questa non sia la sede opportuna per discuterne. Chiede inoltre informazioni circa l'apertura di nuovi punti di erogazione del servizio, con particolare riferimento al CPIA2.

L'Assessora Salerno in riferimento agli interventi dei partecipanti sopra riportati precisa che le osservazioni avanzate dal dirigente Falvo per la costituzione di tre I.C. da circa 1000 alunni sono comprensibili, ma modificare tre I.C. è più complesso che intervenire su 2, soprattutto se comporta uno "spacchettamento" dei plessi, più faticoso sia dal punto di vista amministrativo per le scuole sia per le famiglie. Inoltre il calo demografico, al momento senza inversione di tendenza, potrebbe rendere necessari ulteriori interventi sui tre I.C. da 1000 alunni, magari non nel primo biennio ma comunque in tempi piuttosto brevi; infatti pur in presenza di un'offerta formativa di qualità, non si potrà ignorare il calo demografico, come già avvenuto ad esempio nelle scuole dell'infanzia comunali. Seppur vero che 1400 è un numero elevato per un unico I.C., e l'ideale forse sarebbe 1200 iscritti, tuttavia è meglio un'autonomia di 1400 alunni con una dirigenza stabile, che gestire ad esempio 1800 alunni a motivo di una reggenza.

Ribadisce che si sperava di avere tempi diversi e più ampi per intervenire nella Città di Torino, magari rivedendo la rete scolastica a partire dal 2025/26, ma gli atti di indirizzi della Regione Piemonte, nonché le tempistiche di Città Metropolitana hanno modificato la situazione e richiesto di intervenire.

Infine per il CPIA2 non è stato richiesta l'istituzione di un nuovo PES in strada San Mauro 24 in quanto la dirigente Scolastica del CPIA2, sentita più volte da ultimo a luglio u. s., ha comunicato di non aver voluto definire, d'intesa con la dirigente scolastica dell'I.C. Cena, l'accordo per il proseguimento dell'utilizzo dei suddetti locali in quanto, richiedendo entrambe il trasferimento, non hanno ritenuto opportuno lasciare ai dirigenti subentranti un accordo non pattuito in prima persona.

Pertanto, pur riflettendo su quanto proposto dal dirigente Falvo, la procedura ora prevede che i consigli d'istituto dei 2 istituti comprensivi interessati si esprimano in ordine alla proposta di unificazione, dall'a.s. 2024/25, dell'I.C. "Corso Matteotti - Rignon" con l'I.C. "Pacchiotti - via Revel", che manterrà la sede amministrativa presso la scuola secondaria di I grado di via Revel 8 e la denominazione "Pacchiotti - via Revel", salvo diverso accordo tra le 2 istituzioni scolastiche

risultante dalle relative delibere di Consiglio d'Istituto (ma riconducibile alle attuali denominazioni e non nuove intitolazioni che richiedono procedura specifica con UST e Prefetto). Il Comune di Torino, dovendo adottare una delibera di Consiglio Comunale, per poter rispettare i tempi di presentazione della delibera dovrà ricevere le deliberazioni dei Consigli d'Istituto da allegare alla stessa, entro il 15/09/2023.

Anche il presente verbale verrà allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale.

La riunione si chiude alle 12.20 circa.